

PROT. 4001/ISIN

DATA 16/07/2019

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico,
le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare
Divisione V – Impieghi pacifici dell'energia nucleare,
ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari
dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

e, p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
D.G. Rifiuti e Inquinamento
Div. II - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dgrin@pec.minambiente.it

Ministero dell'Interno
Dip. VV.F, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
D.C. Emergenza e Soccorso Tecnico - Area VI
P.zza Scilla, 2 - 00178 Roma
dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

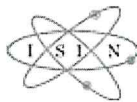
Ministero della Salute
D.G. della Prevenzione sanitaria - Ufficio IV -
Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico
Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
dgprev@postacert.sanita.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle
relazioni industriali - Div. III
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e integrazione
sociosanitaria
Via R. Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma
salute@regione.lazio.legalmail.it

Comune di Latina
Piazza del Popolo, 1
04100 Latina
segreteria.generale@pec.comune.latina.it

Oggetto: SO.G.I.N. S.p.A. - Centrale nucleare di Borgo Sabotino (Latina). Istanza di autorizzazione delle operazioni di disattivazione relative alla “Fase 1 – Riduzione dell'impianto” ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230 e successive modifiche. Trasmissione Atto di Parere doc. ISIN/AP/2019/06/LATINA.



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

Si fa riferimento alla istanza in oggetto, presentata dalla SO.G.I.N. S.p.A. con nota del 05-01-2010, prot. 000135, ed alle successive note del 07-05-2015, prot. 28139, del 30-09-2016, prot. 53779, del 25-10-2017, prot. 67069 e del 21-09-2018, prot. 56545 con le quali sono stati trasmessi gli aggiornamenti della documentazione allegata all'istanza, in esito all'istruttoria condotta. Si fa altresì riferimento agli esiti della Conferenza di Servizi convocata da codesto Ministero ai sensi dell'art. 24 c. 4, del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 27 del 24 marzo 2012, e tenutasi il 16 novembre 2018 ed il 20 dicembre 2018.

Al riguardo, si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 56, comma 3, del D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, l'Atto di Parere di questo Ispettorato, documento ISIN/AP/2019/06/LATINA.

L'Atto di Parere è corredato dal documento ISIN/AP/PGT/2018/06/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, contenente le *"Prescrizioni per la Disattivazione - Fase I"* da applicare alle attività di impianto previste, e dal documento ISIN/AP/PdD/2018/07/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, *"Elenco delle Operazioni di Disattivazione rilevanti per la sicurezza nucleare e la radioprotezione [Fase 1- Riduzione dell'Impianto]"*. Per dette operazioni la SO.G.I.N. S.p.A. dovrà predisporre specifici Progetti di Disattivazione da sottoporre preventivamente all'approvazione dell'ISIN.

Viene altresì trasmesso il documento ISIN/RT/09/2018/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, *"Relazione ex art. 56, comma 2 del D.Lgs. n. 230/95 e successive modifiche. Centrale nucleare di Latina. Istruttoria per l'autorizzazione delle operazioni di disattivazione relative alla - Fase 1. Riduzione dell'impianto - della Centrale nucleare di Latina, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche"*, che tiene conto delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni di cui all'art. 55 del Decreto L.gs. 17 marzo 1995 n. 230 e successive modifiche nell'ambito della succitata Conferenza di Servizi.

Si informa che la documentazione inoltrata dalla SO.G.I.N. S.p.A. a supporto dell'istanza non ha subito modifiche rispetto alla versione già trasmessa con allegato CD con la nota di questo Ispettorato del 15-11-2018, prot. 02711.

Avv. Maurizio Pernice

All. c.s.

Preparato: G. Cascio

Visto: P. Bitonti, E. Bologna, M. Dionisi, A. Orazi

Approvato: L. Matteucci

Doc. **ISIN/AP/2019/06/LATINA**

ATTO DI PARERE

ISTRUTTORIA DI AUTORIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DISATTIVAZIONE DELLA CENTRALE DI LATINA

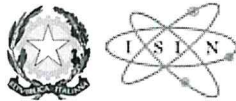
(Art.56, comma 3, Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche)

Impianto:	Centrale nucleare di Latina
Sito:	Borgo Sabotino (LT) Località Foce Verde 04100 Latina
Titolare della Licenza di Esercizio:	SO.G.I.N. S.p.A. Via Marsala, 51 C 00185 Roma

L'ISPETTORATO NAZIONALE PER LA SICUREZZA NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE

PREMESSO CHE,

- a) con decreto n. VIII-10 del 16 marzo 1967 del Ministro Segretario di Stato per l'industria, per il commercio e l'artigianato, è stata rilasciata all'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica l'autorizzazione all'esercizio della Centrale nucleare di Latina, sita in Loc. Foce Verde – 04100 Latina, ai sensi dell'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185 (D.P.R. in seguito abrogato dall'art. 163 del D. Lgs. n. 230/95) e che con il Decreto VII-213 del 31-07-1985 detta autorizzazione è stata prorogata fino all'anno 1992;
- b) con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 23-12-1987, n. 79/1987, è stata disposta la *chiusura* definitiva della Centrale demandando all'ENEL l'esecuzione delle operazioni necessarie a portare l'impianto alle condizioni di "*Custodia Protettiva Passiva*";



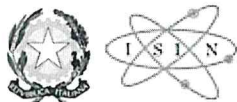
**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

- c) con il D.M. n. VII-305 del 13-04-1991, il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Agricoltura autorizzava l'ENEL all'esercizio della Centrale per lo svolgimento delle attività finalizzate alla disattivazione, richiedendo altresì la presentazione di un progetto di massima per porre l'impianto nella configurazione di "*Custodia Protettiva Passiva*";
- d) dal giugno 1991 sull'impianto di Latina non è più presente combustibile nucleare irraggiato a seguito del suo trasferimento nel Regno Unito, per essere sottoposto a riprocessamento;
- e) in ottemperanza a quanto richiesto per la disattivazione degli impianti nucleari dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, in data 02-07-1997, l'ENEL ha presentato al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato istanza di autorizzazione per la esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione dell'impianto, ai sensi dell'art. 55 del medesimo D. Lgs. n. 230/95, nell'ambito di una strategia di disattivazione denominata "SAFESTORE", finalizzata a condurre l'impianto nella condizione di "*Custodia Protettiva Passiva*";
- f) in data 31 maggio 1999, in attuazione dell'art. 13, comma 2, lett. e) del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*"), l'ENEL S.p.A. ha costituito la società SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari (nel seguito: SO.G.I.N.), con sede legale in via Torino, 6 - 00184 Roma (oggi in Via Marsala, 51/C - 00185 Roma), per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, la chiusura del ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti;
- g) con il Documento al Parlamento del 14 dicembre 1999 ("*Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare*"), il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha disposto la disattivazione accelerata degli impianti nucleari dismessi, superando la fase di messa in custodia protettiva passiva e procedendo direttamente allo smantellamento, fino al rilascio incondizionato del sito;
- h) con il D.M. n. XIII-416 del 15 maggio 2000, è stata trasferita alla SO.G.I.N. la titolarità dei provvedimenti autorizzativi concernenti l'esercizio della centrale;
- i) con la nota prot. n. 3792 del 28 febbraio 2002, integrata dalla nota prot. n. 23535 del 24 novembre 2003, la SO.G.I.N. ha proposto istanza al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 230/95, per l'autorizzazione all'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione della centrale in un'unica fase (DECON) fino al rilascio incondizionato del sito, sostituendo e annullando in tal modo l'istanza ENEL del 2 luglio 1997;
- j) con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 02-12-2004, vengono definiti nuovi indirizzi strategici e operativi per la SO.G.I.N. tali da rendere le attività per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato coerente con gli obiettivi del Governo;
- k) in considerazione di incertezze temporali riguardanti la disponibilità di un Deposito nazionale per i rifiuti radioattivi, nonché per la mancanza di soluzioni adeguate per lo stoccaggio a lungo termine della grafite radioattiva contenuta nel reattore della centrale, la SO.G.I.N. ha ridefinito la strategia di disattivazione del sito, suddividendola in due Fasi (*Fase 1- Riduzione dell'impianto; Fase 2 – Smantellamento Isola Nucleare all'atto della disponibilità del Deposito Nazionale*);



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

- l) con la nota prot. n. 000135 del 5 gennaio 2010, la SO.G.I.N. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 230/95, una nuova istanza, sostitutiva della precedente, di autorizzazione alla disattivazione (Fase 1) della Centrale di Latina, trasmettendo in allegato il documento "LT G 00006 - Rev.00 del 30 novembre 2009 (*"Piano Globale di Disattivazione Accelerata - Fase I"*), comprendente un Vol. I *"Parte Generale"*, un Vol. II *"Stato dell'impianto"* e un Vol. III *"Piano delle operazioni"*, nonché un'Appendice A *"Valutazione tecnica di fattibilità per la Fase 2"*;
- m) con Decreto prot. DVA DEC-2011-0000575 del 27 ottobre 2011, successivamente modificato con Decreto prot. DVA-2012-0029854 del 7 dicembre 2012, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in relazione al progetto di disattivazione (Fase 1), a seguito dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla SO.G.I.N. con la nota prot. n. 37391 del 30 novembre 2009;
- n) a seguito dell'invio effettuato in data 18-10-2012, da parte del Governo italiano, alla Commissione Europea dei dati generali sul piano di smaltimento dei rifiuti radioattivi derivanti dalla disattivazione della Centrale di Latina, conformemente all'art. 37 del Trattato EURATOM, con il parere n. 2013/C 78/01 del 13-03-2013 (G.U.U.E. n. C78 del 16-03-2013), la Commissione Europea si è espressa favorevolmente a detto piano ritenendolo tale da *".... non comportare, né in normali condizioni operative, né in caso di incidente del tipo e dell'entità di cui ai dati generali, una contaminazione radioattiva significativa sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo o dell'aria di un altro Stato membro"*;
- o) alla richiesta ISPRA del 07-10-2014, prot. 40111, di aggiornamento della documentazione allegata all'istanza di disattivazione al fine di tener conto delle modifiche della configurazione dell'impianto nel frattempo intervenute, la SO.G.I.N. con nota del 07-05-2015, prot. 28139, ha fornito riscontro trasmettendo alle Amministrazioni interessate al procedimento un *"Rapporto di aggiornamento del Piano Globale di Disattivazione Accelerata – Fase 1 - Riduzione dell'impianto"*;
- p) ulteriori aggiornamenti della documentazione allegata alla istanza del 05-01-2010, prot. 000135 sono stati trasmessi dalla SO.G.I.N. con le successive note del 07-05-2015, prot. 28139, del 30-09-2016, prot. 53779, del 25-10-2017, prot. 67069, di cui l'ultimo pervenuto con nota del 21-09-2018, prot. 56545, (doc. SO.G.I.N. n. LT G 00006 rev.02 del 19-09-2018, *"Piano Globale di Disattivazione Accelerata – Fase 1 - Riduzione dell'impianto"*), è stato oggetto di valutazione da parte delle Amministrazioni interessate;
- q) in esito all'istruttoria condotta e tenuto conto delle osservazioni pervenute dalle Amministrazioni di cui all'art. 55 del D. Lgs. 17-03-1995 n. 230 e successive modifiche, l'ISIN ha trasmesso con nota del 15-11-2018, prot. 02711, la *"Relazione"* ai sensi dell'art. 56, comma 2, dello stesso Decreto Legislativo, la quale è stata presentata e discussa in sede di Conferenza di Servizi indetta in data 16-11-2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del comma 2, dell'art. 24 *"Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari"* del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2012.;



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

- r) successivamente, nell'ambito della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi il 20-12-2018, le Amministrazioni hanno formulato le loro osservazioni finali;

ESAMINATO

il documento SO.G.I.N. n. LT G 00006 Rev.02, - *“Centrale di Latina. Piano Globale di Disattivazione Accelerata – Fase I”* del Settembre 2018, trasmesso con la nota del 21-09-2018, prot. 56545, prodotto a seguito delle osservazioni e delle richieste di integrazione formulate dall'Ispettorato nell'ambito dell'istruttoria tecnica condotta, che sostituisce integralmente la precedente documentazione presentata a supporto dell'istanza di disattivazione;

SULLA BASE

delle risultanze delle analisi condotte dai propri uffici, come riportate nel documento ISIN/RT/09/2018/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, *“RELAZIONE. Centrale nucleare di Latina. Istruttoria per l'autorizzazione delle operazioni di disattivazione relative alla - Fase I. - Riduzione dell'impianto – della Centrale nucleare di Latina, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche”*, che tiene conto delle osservazioni finali formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 20-12-2018;

VISTE

le seguenti disposizioni in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione:

- Legge 31 dicembre 1962, n. 1860-*“Impiego pacifico dell'energia nucleare e successive modifiche”*;
- Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, concernente *“Attuazione delle Direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 96/29/EURATOM, 2006/117/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/EURATOM in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/EURATOM in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili”*;
- Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 26 maggio 2011, n. 75, in merito all'abrogazione dell'art.9 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, che istituisce la *“Commissione Tecnica per la Sicurezza nucleare e la protezione sanitaria”*;
- Decreto Legislativo del 4 marzo 2014, n. 45, e successive modifiche di *“Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.”*, che, tra l'altro, istituisce l'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) quale autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;
- Decreto 7 agosto 2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico, *“Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45”*;



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

- Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 137, di *“Attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari”*;
- Legge 19 gennaio 1998, n. 10, di *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla Sicurezza Nucleare”* - Vienna, 20 settembre 1994;
- Legge 16 dicembre 2005, n. 282, di *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione congiunta in materia di sicurezza della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi”* – Vienna, 5 settembre 1997;

TENUTE PRESENTI

le osservazioni formulate dalle Amministrazioni di cui all'art.56, comma 3, del D. Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, come risultanti dalle note di seguito elencate:

- a) Nota del 16-02-2010, prot. 15/VI/0003654, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) Note del 24-05-2010, prot. 6681153/00 e del 19-12-2018, prot. 817399, della Regione Lazio - Dipartimento Sociale, Direzione Regionale Politiche della prevenzione e dell'assistenza sanitaria territoriale, Commissione Regionale per la Radioprotezione;
- c) Nota del 29-05-2013, prot. 954, del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico;
- d) Nota 22-06-2016, prot. 17955, del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione;
- e) Nota del 20-12-2018, prot. 21257, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

TENUTI ALTRESI' PRESENTI

- a) il decreto di *“Giudizio favorevole di compatibilità ambientale della Centrale nucleare di Latina – Attività di decommissioning – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito – Fase I”*, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali doc. n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27-10-2011, notificato con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 03-11-2011, prot. DVA-2011-0027518;
- b) il parere della Commissione Europea del 13 marzo 2013 (G.U.U.E. n. C 78/1 del 16-03-2013) espresso ai sensi dell'art. 37 del Trattato Euratom;

CONSIDERATO CHE

- a) la SO.G.I.N. ha presentato istanza per l'autorizzazione delle operazioni di disattivazione relative ad una prima fase, denominata Fase 1 *“Riduzione dell'impianto”*, la quale prevede lo smantellamento degli edifici e degli impianti ausiliari, la riduzione di quota dell'edificio reattore, il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti nel deposito temporaneo di sito, con una



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

configurazione dell'impianto, al termine di tale Fase, nella quale la grafite radioattiva resta confinata all'interno del reattore;

- b) la SO.G.I.N. ha inquadrato le operazioni di disattivazione di detta Fase 1 nell'ambito di un Piano Globale di Disattivazione che prevede una successiva Fase 2 per il raggiungimento del rilascio del sito senza vincoli di natura radiologica;
- c) il progetto delle operazioni di disattivazione risponde agli obiettivi di ottimizzazione delle varie fasi lavorative e prevede l'adozione di tecnologie appropriate ai vari processi di lavorazione;
- d) la SO.G.I.N. ha prospettato una adeguata strategia di gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendone lo stoccaggio temporaneo sul sito in idonee strutture di deposito, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale;
- e) le stime effettuate indicano che le operazioni potranno essere svolte nel rispetto dei limiti di dose ai lavoratori e del principio di ottimizzazione stabiliti dalla normativa vigente;
- f) l'impatto radiologico delle operazioni sulla popolazione rispetterà, con le prescrizioni fissate, i criteri di non rilevanza radiologica ($10\mu\text{Sv}/\text{anno}$) durante il loro normale svolgimento e, nel caso degli eventi incidentali ipotizzati, rispetterà con ampio margine l'obiettivo di radioprotezione, stabilito pari al valore corrispondente al limite di dose efficace annuo per la popolazione (1 mSv);
- g) l'operabilità dei sistemi d'impianto da utilizzare nel corso delle operazioni di smantellamento sarà verificata attraverso l'osservanza delle Prescrizioni per la Disattivazione e delle relative Norme di Sorveglianza;
- h) la versione vigente del Regolamento di Esercizio di cui al documento SO.G.I.N. n. LT MS 0173 rev.03 del 27-02-2009 approvato dall'ISPRA (nota del 12-02-2009, prot. 06121) ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, definisce una struttura organizzativa della centrale idonea ad assicurare uno svolgimento controllato delle operazioni di disattivazione;
- i) le operazioni di disattivazione si svolgeranno in un regime di Garanzia di Qualità;

PRECISATO CHE

- a) le attività rilevanti per la sicurezza nucleare e la radioprotezione saranno svolte secondo Progetti di Disattivazione da sottoporre all'approvazione dell'ISIN prima dello svolgimento delle attività stesse; tali progetti dovranno essere predisposti tenendo conto dei migliori standard internazionali della IAEA in tema di "*decommissioning*" e di "*gestione dei rifiuti radioattivi*" e, in particolare, dei criteri fissati dalla "*Western European Nuclear Regulators Association* (WENRA)";
- b) nell'ambito delle operazioni di disattivazione dovranno essere completate le attività di condizionamento dei rifiuti radioattivi generati nel pregresso esercizio dell'impianto (fanghi, materiali prodotti dal dealettamento degli elementi di combustibile, parti attivate recuperate da attività di bonifica piscina, etc.);
- c) il Piano di Emergenza Esterna dovrà essere aggiornato secondo le modalità definite nel Capo X del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tenendo a riferimento il mutare delle condizioni di impianto conseguenti alle operazioni di disattivazione;



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

- d) la “Fase 2” delle operazioni di disattivazione della centrale “*Smantellamento dell’isola nucleare*”, sarà attuata solo quando si saranno rese disponibili le strutture del Deposito nazionale e comunque a valle di una ulteriore specifica procedura autorizzativa che dovrà verificare le condizioni affinché sia possibile il rilascio finale del sito privo di vincoli radiologici;

RITENUTO CHE

- a) le informazioni sulle operazioni di disattivazione previste nella “Fase 1” per la centrale di Latina, riportate nella documentazione fornita dalla SO.G.I.N., sono sufficienti e coerenti con quanto richiesto nell’art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 230/95 e successive modifiche;
- b) lo stato attuale della centrale di Latina, per quanto concerne la situazione radiologica, le condizioni delle strutture, l’integrità e la funzionalità dei sistemi che svolgono la funzione di sicurezza e di radioprotezione, fa ritenere realizzabile il Piano Globale di Disattivazione relativamente alla “Fase 1-Riduzione dell’impianto”, così come presentato dalla SO.G.I.N.;
- c) la strategia proposta per la disattivazione dell’impianto come descritto nel documento SO.G.I.N. n. LT G 00006 rev.02 – “*Centrale di Latina. Piano Globale di Disattivazione Accelerata – Fase 1*”, del 19-09-2018, è in linea con gli orientamenti internazionali in materia di “*decommissioning*” degli impianti nucleari di potenza, anche per quanto concerne le dosi occupazionali ai lavoratori;
- d) sulla base delle dimostrazioni di rispondenza fornite dalla SO.G.I.N., le operazioni proposte per lo smantellamento delle strutture e dei componenti previsti, e la gestione dei rifiuti prodotti risultano fattibili nel rispetto dei requisiti di sicurezza nucleare e di radioprotezione;

ESPRIME IL PARERE CHE

la SO.G.I.N., fatti salvi gli obblighi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01-08-2011 e le disposizioni del D. Lgs. n. 106/2009, nonché le condizioni e le prescrizioni di cui al Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 rilasciato dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 27-10-2011, “*Centrale nucleare di Latina – Attività di Decommissioning - Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito – Fase 1*”, possa essere autorizzata, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, alla esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione della Centrale di Latina, come descritte nel documento SO.G.I.N. LT G 00006 rev.02 del 19-09-2018, “*Piano Globale di Disattivazione Accelerata, Fase 1 - Riduzione dell’impianto*”, a condizione che:

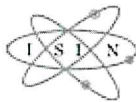
- 1. svolga tutte le operazioni nel rispetto delle Prescrizioni per la Disattivazione definite nel documento ISIN/AP/PGT/2018/06/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, “*Centrale nucleare di Latina (LT). Prescrizioni per la Disattivazione, Fase 1 (Riduzione dell’impianto)*”, Allegato I al presente Atto di Parere, di cui costituisce parte integrante, a valere dall’approvazione dal parte dell’ISIN delle associate Norme di Sorveglianza;
- 2. prima dell’inizio delle specifiche attività, sottoponga all’approvazione dell’ISIN i Progetti di Disattivazione elencati nel documento ISIN/AP/PdD/2018/07/LATINA - Rev.01 del Giugno 2019, “*Centrale nucleare di Latina. Elenco delle Operazioni di*



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

Disattivazione Rilevanti per la Sicurezza Nucleare e la radioprotezione. [Fase 1 – Riduzione dell’Impianto]”, Allegato II al presente Atto di Parere, di cui costituisce parte integrante;

3. per le attività di disattivazione non ricomprese nei Progetti di Disattivazione di cui all’Allegato II, svolga le relative operazioni in accordo a specifici Piani Operativi, da emettere secondo programmi che devono essere comunicati dall’ISIN con congruo anticipo, al fine di permettere l’individuazione di quelli che dovranno essere oggetto di approvazione;
4. dia comunicazione, su base trimestrale, all’ISIN e all’ARPA Lazio, del programma delle operazioni riguardanti lo scarico degli effluenti radioattivi e di allontanamento dall’impianto dei materiali solidi;
5. entro trenta giorni dalla data di emissione della autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di disattivazione, predisponga una Relazione a riscontro della osservazione 1) del Ministero dell’Interno di cui alla nota del 29-05-2013, prot. 954;
6. svolga un monitoraggio della dose cumulativa ai lavoratori al fine di verificare la congruenza con le stime effettuate, dandone comunicazione all’ISIN su base semestrale;
7. prima dell’inizio delle attività trasmetta all’ISIN l’aggiornamento del Programma di Protezione da incendi, comprensivo della valutazione completa dell’adeguatezza delle misure antincendio;
8. entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmetta all’ISIN e per conoscenza alle altre Amministrazioni interessate, il programma delle operazioni previste per l’anno seguente;
9. entro il primo trimestre di ogni anno, trasmetta all’ISIN e alle Amministrazioni interessate, una relazione sull’andamento generale delle attività relative alle operazioni di disattivazione, a fronte degli impegni assunti e dei vincoli posti (rispetto delle tempistiche previste, ovvero motivazione degli eventuali scostamenti). Detta relazione dovrà, tra l’altro, riguardare la verifica di sussistenza dei presupposti alla base della strategia di disattivazione autorizzata (es.: disponibilità di depositi, gestione dei rifiuti), nonché i risultati delle verifiche sullo stato di conservazione delle strutture e dei sistemi ancora rilevanti ai fini della sicurezza nucleare e della radioprotezione;
10. sottoponga alla autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere dell’ISIN, l’eventuale utilizzo di aree di pertinenza dell’impianto per uso diverso da quelle attuali, al fine di verificare la compatibilità con le attività di disattivazione;
11. predisponga un Piano di Informazione sullo stato e sull’andamento delle operazioni di disattivazione, da attuare anche attraverso incontri periodici con il coinvolgimento delle Amministrazioni e i soggetti interessati;
12. sottoponga eventuali cambiamenti della strategia di disattivazione rispetto a quanto proposto nel succitato documento SO.G.I.N. n. LT G 00006 rev.02 del 19-09-2018 ad una nuova procedura autorizzativa, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche;
13. a conclusione delle operazioni di disattivazione connesse con la Fase 1, la SO.G.I.N. dovrà trasmettere all’ISIN e alle altre Amministrazioni interessate un rapporto che documenti le operazioni eseguite, la configurazione assunta dall’impianto, lo stato e le condizioni di stoccaggio dei rifiuti radioattivi presenti sul sito e lo stato radiologico delle strutture e componenti;



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

14. per la "Fase 2" della disattivazione, relativa allo smantellamento dell'isola nucleare, al conferimento dei rifiuti radioattivi al Deposito nazionale e al rilascio del sito privo di vincoli di natura radiologici, la SO.G.I.N. dovrà presentare, entro sei mesi dall'entrata in esercizio del Deposito suddetto, apposita istanza ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche.

Avv. Maurizio Pernice

Preparato: G. Cascio

Visto: Altavilla, Bitonti, Cipriani, De Benedetti, Giannone, Salierno, Santilli, Trenta, Venga, Dionisi, Orazi

Approvato: L. Matteocci